



comunicato stampa 06/08/2019

Caso Bibbiano, intervento della presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria in seguito ai provvedimenti adottati dal Comune di Genova

Facendo riferimento al caso di cronaca di Bibbiano e ad alcuni provvedimenti amministrativi che sono stati attuati a Genova, **la presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria, Lisa Cacia**, esprime «preoccupazione per il rischio che il pur comprensibile tentativo di valutare l'efficienza degli interventi di tutela per i minori possa tuttavia portare a un **generalizzato senso di diffidenza nei confronti della consulenza psicologica e del ruolo dei servizi sociali**, in un ambito nel quale operano professionisti competenti e con un mandato etico che viene espresso dalla legge 56/89 e dal codice deontologico».

«L'Ordine degli Psicologi della Liguria - continua Cacia - rappresenta **oltre 2500 professionisti che hanno svolto un percorso formativo di almeno sei anni** anche se, nella maggior parte dei casi, per specializzarsi in psicoterapia il percorso minimo è di 10 anni di studio e tirocini formativi. **La nostra professione è basata su solide basi scientifiche e interessata alla sola tutela delle persone.**

«Nei casi di tutela, **in ambito clinico, lo psicologo-psicoterapeuta** lavora sui vissuti del bambino e sulle cause della sua sofferenza, ma **non gli compete la ricerca di un colpevole o l'accertamento della veridicità dei fatti.**

«**In ambito forense**, invece, **lo psicologo può ricoprire due soli ruoli ben definiti** dal quadro procedurale: quello di **consulente del giudice** in sede di audizione, per verificare che questa sia svolta secondo metodi di colloquio che consentano di massimizzare le informazioni raccolte e minimizzare le possibili fonti di inquinamento; **oppure come perito**».

«In conclusione, **se a Bibbiano o in qualsiasi altra città qualche minore è stato allontanato dalla propria famiglia di origine in maniera indebita, a risponderne dovranno essere le autorità preposte** valutando ogni singolo caso. E gli eventuali comportamenti criminali adottati da singoli colleghi, se accertati, andranno perseguiti a norma di legge. Quello che però **non è accettabile, è che un'intera categoria professionale venga gettata nel tritacarne mediatico** in questo modo. **Gli psicologi non intendono essere strumentalizzati politicamente da nessuna delle parti in causa.**

«L'Ordine degli Psicologi - conclude Cacia - rinnova la propria disponibilità a collaborare con le istituzioni per effettuare un lavoro di analisi della situazione attuale e di promozione di linee guida per interventi ancora più efficienti. L'Ordine desidera altresì ribadire il proprio sostegno ai colleghi che, ogni giorno, prestano servizio per la miglior tutela dei minori e dei loro genitori, esprimendo al contempo piena solidarietà ai bambini e alle famiglie che, nel caso, abbiano subito un trattamento ingiusto e criminale».

Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476, mail marcogaviglio1985@libero.it